

Certificate Journal

ANNO VI - NUMERO 290 - 5 SETTEMBRE 2012

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la **NUOVA APP** del Certificate Journal per il tuo ipad!



Protezione contro la volatilità dopo il rally di agosto

Impostando strategie ad hoc o posizionandosi sui certificati più adeguati è possibile proteggere i rialzi accumulati durante le ultime settimane.

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra



La stagionalità dei mercati finanziari si basa su presupposti statistici ben precisi che tendono a misurare le variazioni di determinati asset nei diversi periodi dell'anno. Più affidabile sul mercato delle materie prime, ha assunto una certa valenza anche su quello delle azioni, dopo che negli ultimi anni si è osservata una marcata ripetitività dei movimenti caratterizzanti i mesi estivi e quelli immediatamente successivi. Quest'anno però, a dispetto di quanto si potesse credere, o temere, il mese di agosto ha regalato un rally poco prevedibile, se si tiene conto dei fondamentali appuntamenti a cui l'Europa Unita sta andando incontro, a partire dal tanto atteso meeting di giovedì, sul cui esito si è basato l'intero rally dei listini di Italia e Spagna. Tanto correre, che ha prodotto un'overperformance del FTSE Mib sul Dax tedesco di circa il 15% in 40 giorni, ha spinto numerosi investitori a interrogarsi sulla tenuta dei livelli appena riconquistati e a chiedersi se non sia il caso di proteggere i guadagni maturati sotto l'ombrellone con adeguati strumenti di copertura. Il primo Approfondimento alla ripresa dei lavori propone quindi lo sviluppo prospettico dei rendimenti di due combinazioni di certificati, in risposta a una delle numerose mail giunte in redazione nelle ultime settimane. Da non perdere è poi l'analisi dei nuovi certificati a leva fissa di SocGen sull'indice italiano, proposta nel Punto Tecnico, così come la presentazione di un Bonus di UBS sul titolo Enel, tra i fautori, assieme ai bancari, del rally estivo dell'indice italiano. Il Certificato della settimana è invece dedicato al Bonus Cap su Telecom, già presente all'interno del CED|Portfolio Moderato, protagonista di una brillante corsa dopo aver rischiato l'evento barriera.
Buona lettura!

Contenuti

4

APPROFONDIMENTO

In cerca di coperture dopo i forti rialzi registrati durante il mese di agosto

7

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Novità autunnali per UBS. Un Bonus sulle società energetiche in esclusiva per Mps

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Occhi su Telecom Italia, un Bonus Cap da tenere sotto osservazione

20

PUNTO TECNICO

Leva fissa giornaliera per i nuovi Leverage long/short di SocGen

18

BORSINO

Rimborso sotto l'ombrellone
Chiude in rosso l'Ac Step Plus sul FtseMib

12

BOND CORNER

Differenziale Btp/Bund sull'altalena
Trarre profitto dai movimenti dello spread

DALLA RIUNIONE DI DOMANI DELLA BCE SONO ATTESE NOVITÀ PER GLI SPREAD DEI PERIFERICI

Acquisto illimitato di debito pubblico con scadenza non superiore ai tre anni, e successiva sterilizzazione per evitare l'effetto-finanziamento monetario. Sarebbe questo, secondo l'agenzia Bloomberg, il piano di salvataggio che verrà proposto domani a conclusione del consiglio direttivo dell'Eurotower. Secondo quanto avrebbero rivelato a Bloomberg due fonti vicine a Francoforte, per neutralizzare la massa monetaria immessa tramite l'acquisto di bond, la Bce avrebbe in mente di ritirare dal sistema una somma equivalente a quella spesa per l'acquisto del debito. In questo modo si eviterebbe l'effetto-finanziamento – che farebbe sfiorare la Bce dal suo mandato – ma si ristabilirebbe comunque la fiducia sui mercati. Il progetto, che potrebbe essere denominato "Monetary Outright Transaction", non prevedrebbe però la fissazione di un tetto massimo per i rendimenti. Ad opporsi potrebbe essere, secondo Bloomberg, solo la Bundesbank anche se le fonti dell'agenzia parlerebbero di rapporti "distesi" tra il presidente Draghi e il numero uno della BuBa Jens Weidmann: il solo dubbio di quest'ultimo sarebbe infatti legato ai rischi che potrebbero materializzarsi a seguito del piano. Tra le condizioni dell'acquisto ci sarebbe la possibilità della Bce di smettere di acquistare bond di un Paese che non soddisfacesse i parametri stabiliti al momento della richiesta di aiuto – richiesta che è preconditione perché l'Eurotower

prenda l'iniziativa. Un'alternativa sarebbe addirittura che la Bce non solo smettesse l'acquisto di bond del Paese non rispettoso dei parametri, ma ne rivendesse anche il debito già acquistato. Nessun commento, ovviamente, è giunto da Francoforte: il piano tuttavia sarebbe coerente con le parole trapelate dall'audizione di Mario Draghi davanti al Parlamento Europeo, dove il presidente dell'Eurotower aveva affermato che l'acquisto di bond al di sotto dei tre anni sarebbe stata legittima alla luce del mandato dell'istituto di Francoforte. Le novità, preannunciate da Mario Draghi nella precedente riunione della Bce, erano nell'aria tanto che alcuni analisti si stanno chiedendo se ora non sia il caso di alleggerire un po' le posizioni sui listini dei Paesi periferici della zona euro che ad agosto, sfidandole previsioni più catastrofiche, hanno messo a segno rialzi record. Dalle sale operative fanno sapere che se tutto andrà liscio, tra la riunione della Bce e la decisione della Corte Costituzionale tedesca del 12 settembre sul fondo salva stati, probabilmente assisteremo ad una correzione sulle news di non grande entità, visto che comunque l'ultimo rally è stato fatto con bassi volumi. Qualora invece ci fossero degli intoppi di natura politica, si potrebbero creare delle tempeste settembrine di grande volatilità sui mercati che potrebbero fare rimpiangere la noia degli ultimi giorni di agosto.



IN CERCA DI COPERTURE

Dopo i rialzi agostani e i primi segni di cedimento, la prudenza non è mai troppa.

E' possibile proteggere i rendimenti ottenuti con altri certificati?

A poco è servita la pausa estiva se non a confermare quel clima di fermento irrazionale che ha iniziato a investire i listini europei a partire dall'ultima ottava di luglio. Bassi volumi e dati macroeconomici deludenti continuano a far da contraltare ad una performance estiva "controcorrente" che vede al primo posto proprio i paesi più periferici quali Spagna e Italia. Una domanda giunta in redazione bene rappresenta il sentiment generale dei piccoli investitori, che a ragione sono alla ricerca di strumenti in grado di proteggere i propri investimenti dalla schizofrenia delle piazze europee. I certificati dotati di barrier options, in particolare, hanno giovato della corsa dei listini azionari non solo in virtù dell'apprezzamento del sottostante ma anche per un raffreddamento della volatilità. Abbiamo così raccolto l'invito del lettore per far luce sui vantaggi e gli svantaggi legati alla composizione di portafogli e certificati in termini di diversificazione di rischio.

Il lettore scrive:

Considerando che il mercato azionario in questi giorni è piuttosto indeciso su che strada prendere dopo il bel rimbalzo dal doppio minimo intorno ai 12.300 punti, vorrei proteggere il mio portafoglio in caso di ulteriori ondate ribassiste. Visto che il mio portafoglio è costituito prevalentemente da Bonus

Certificates vorrei acquistare dei Reverse Bonus o Twin Win sull'indice FTSEMIB o EUROSTOXX 50 che mi proteggano in caso di ribasso e che mi diano però anche la possibilità di guadagnare se il mercato continua con una lunga fase laterale. Pertanto vi chiedo se è possibile da parte vostra fare una tabella riepilogativa con tali certificati elencando le caratteristiche principali, grazie.

Ricapitolando, quello a cui il lettore è interessato non è solo l'attuazione di strategie volte a limitare la perdita in caso di forte inversione ma anche l'individuazione di possibili combinazioni di certificati che amplifichino la performance in caso di mancanza di trend. Per natura i certificati dotati di barriera amplificano l'upside a scadenza mentre seguono parzialmente l'effettivo andamento del sottostante lungo la durata residua per via della componente legata alla volatilità. Facciamo ora luce sui possibili scenari in caso di acquisto ai fini di copertura di Twin Win o Reverse Bonus, dei quali è possibile osservare le principali caratteristiche del funzionamento nel box in pagina. Dal momento che la presenza di opzioni esotiche richiede di prestare particolarmente cautela all'operatività lungo la durata residua dell'investimento, ipotizziamo che il portafoglio costruito

venga tenuto fino alla scadenza. Ne deriva come, quale sia lo strumento che si è deciso di affiancare al Bonus, sarà necessario che questo abbia una durata residua pari a quella del Bonus, oltre che, ovviamente, il medesimo sottostante o uno particolarmente correlato se ci si trova su brevi scadenze.

TWIN WIN

Caratteristiche principali	Partecipazione al rialzo e al ribasso del sottostante a scadenza Barriera di protezione condizionata del capitale investito
Strategia	Bidirezionale se il prezzo del sottostante non tocca la barriera durante la data di osservazione
Rischio	A scadenza protezione del capitale fino ad una barriera prefissata. Partecipazione limitata al ribasso e quindi capitale a rischio, se durante la vita del prodotto il sottostante è stato uguale o inferiore alla barriera.

FONTE: ACEPI

REVERSE BONUS

Caratteristiche principali	Partecipazione al ribasso del sottostante Riconoscimento a scadenza di un bonus a condizione che il sottostante non sia mai salito al di sopra di una barriera predefinita Partecipazione lineare ed inversa per livelli superiori alla barriera
Strategia	Laterale se il prezzo del sottostante non raggiunge la barriera Ribasso se il prezzo del sottostante ha raggiunto la barriera
Rischio	A scadenza protezione del capitale se la barriera non è raggiunta. Perdite derivanti dal rialzo del sottostante limitate all'intero capitale investito, se durante la vita del prodotto il sottostante è stato uguale o superiore alla barriera.

FONTE: ACEPI

BONUS E TWIN WIN

Al fine di facilitare l'analisi, prendiamo come riferimento il Bonus di Banca Aletti scritto sull'Eurostoxx 50 in scadenza il 7 ottobre 2013 (IT0004524937). Fissata una barriera a 1719,43 punti e uno strike a 2865,6 punti, riconosce alla scadenza un rendimento minimo di 126 euro ogni 100 di nominale. Nell'ipotesi di acquisto del certificato all'emissione, per un nominale di 100 euro, il certificato sarebbe ora vendibile ad un denaro di 108,5 euro, a fronte di un valore spot dell'indice pari a 2460 punti. Dal momento che la rottura della barriera determinerebbe l'allineamento del certificato alla sua componente benchmark, decidiamo di affiancarlo ad un certificato Twin Win. Dal funzionamento di quest'ultimo deriva come più lontano è il valore spot del sottostante rispetto a quello strike, tanto più il rimborso sarà maggiore, eccetto il caso in cui venga violata la barriera. Nel durante tuttavia, in caso di avvicinamento alla soglia invalidante il pricing verrà penalizzato dall'aumento di probabilità di evento knock out, muovendosi controcorrente rispetto al suo rimborso teorico. Al fine di copertura si dovrà quindi scegliere un Twin Win dalla barriera più profonda a quelli quotati sui mercati italiani, scegliamo il Twin Win di Ubs (DE000UU0LB13) con medesima scadenza ma strike più basso a 2248,78 punti e barriera posta al 58%, pari a

1304,29 punti. Al fine di fornire un esempio di operatività, assumiamo di acquistare i certificati necessari alla copertura, ad un prezzo di 1128,9 euro ciascuno ovvero alla lettera a cui è esposto il certificato in data 4 settembre. Alla scadenza si potranno verificare tre scenari:

1. Se il sottostante avrà un valore inferiore ad entrambe le barriere la perdita sarà superiore a quella dell'investimento diretto nell'indice, dal momento che il valore dei due certificati è superiore alla componente lineare ma inferiore all'investimento singolo nel certificato Bonus in quanto il premio scontato dal Twin Win è inferiore di quello sul Bonus.
2. Se si verificherà l'evento knock out sul Bonus, il rendimento ottenuto dal Twin Win consentirà di limitare le perdite ad un valore inferiore al 17% per valori del sottostante fino a circa 2200 punti per poi ridursi ulteriormente. Se quindi un fixing finale a 2460 punti per la combinazione determinerebbe una perdita di circa l'8,9%, per il solo Bonus sarebbe di oltre il 14%
3. In assenza di rottura di entrambe le barriere sarà invece il Bonus a performare meglio della combinazione a meno di strappi al rialzo superiori al 30%.

Alla luce di tale analisi, rispetto alle condizioni correnti dei due certificati, risulta come la combinazione poco si adatti all'ottenimento di un'extraperformance in fase di mercato late-



BNP PARIBAS | La banca per un mondo che cambia

SELEZIONE BONUS CAP DI BNP PARIBAS

CODICE DI NEGOZIAZIONE	NOME	SOTTOSTANTE	BARRIERA	BONUS	CAP	PREZZO	RENDIMENTO
P27795	BONUS CAP	FTSE MIB	11445 PTI	123€ (20122 PTI)	123€ (20122 PTI)	98,70	24,60%*
P26938	BONUS CAP	INTESA SANPAOLO	0,6460 €	140€ (1,8088€)	140€ (1,8088€)	113,65	23,40%*
P26995	BONUS CAP	SOCIETE GENERALE	9,8750 €	142€ (28,04€)	142€ (28,04€)	118,45	19,88%*
P27753	BONUS CAP	DEUTSCHE BANK	21,0330 €	115€ (39,31€)	115€ (39,31€)	96,65	18,90%*

*DATI AGGIORNATI AL 05-09-2012

L'OPPORTUNITA' DEI MERCATI, IN TUTTA SICUREZZA

Certificates BNP PARIBAS
Bonus Certificate

Pensi che i titoli Atlantia, Danone, Eni, Generali e Sanofi Aventis continueranno a guadagnare terreno ma vuoi metterti al riparo dalle possibili correzioni? Con i Bonus Cap di BNP Paribas potrai approfittare dei rialzi dei sottostanti proteggendo al contempo il tuo capitale da ribassi consistenti. Per la lista completa di Certificates di bn Paribas vai su www.prodottidiborsa.com oppure chiama il numero verde: 800 92 40 43

* Rendimenti calcolati rispetto ai prezzi del 05 settembre 2012 se la Barriera non viene toccata.

Questo è un messaggio pubblicitario e promozionale e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Prima dell'adesione, leggere attentamente il Programma di Emissione, le Final Terms (Condizioni Definitive) e la Nota di Sintesi pubblicati e disponibili sul sito www.prodottidiborsa.com. I Bonus Certificates non garantiscono la protezione totale del capitale e in alcuni casi possono comportare perdite in conto capitale.



rale ma come altresì permetta di limitare le perdite in caso di evento knock out rispetto all'investimento diretto nel Bonus.

BONUS E REVERSE BONUS

Meglio si presta ad una condizione di lateralità la combinazione con un Reverse Bonus, dal momento che, in caso di mancato evento knock out, questa garantisce un rimborso minimo non dipendente dalla performance effettiva del sottostante. Al fine di fornire un esempio della differente operatività rispetto ad un Twin Win consideriamo un Bonus Cap scritto sull'Eurostoxx targato Deutsche Bank con scadenza il 13 ottobre 2014, strike a 2732,91 punti, barriera a 1366,45 punti, bonus pari al 125% e cap al 140%. Prendiamo poi un Reverse Bonus Cap scritto sull'indice Eurostoxx TR con medesima scadenza, strike a 4446,44 punti, barriera up a 6669,66 punti, bonus del 124% e cap del 140%. A fronte di un valore dell'Eurostoxx Tr pari a 4258,82 punti il certificato è scambiato a 119 euro. Se avessimo acquistato all'emissione entrambi i certificati per un nominale pari a 100 euro ciascuno, a fronte di una rottura a scadenza del Bonus, grazie alla facoltà short sul certificato gemello sarebbe possibile ottenere non solo la copertura delle perdite ma un rendimento positivo. A titolo di esempio, se gli indici chiudessero con un deprezzamento del 50% rispetto ai valori correnti, il rendimento della combinazione sarebbe pari al 3,88% mentre il singolo Bonus Cap registrerebbe una perdita del 55%. In caso di mancata rottura invece, con un performan-

za positiva o negativa contenuta al 20%, il rendimento del portafoglio sarebbe di poco inferiore all'investimento singolo sul Bonus Cap. La differenza sarebbe più sostanziale solo in caso di forte rialzo, ovvero solo all'avvicinarsi della barriera per il Reverse Bonus Cap. Infine, in caso di rottura nel

durante della barriera del Bonus Cap, il certificato gemello riconoscerebbe comunque un rendimento positivo. Qualora infatti gli indici chiudessero sui valori correnti, il rendimento del Bonus Cap singolo sarebbe pari a -0,98% mentre quello del portafoglio sarebbe del 14,5%.

TWIN WIN + BONUS

Rapporto di copertura 0,078475
Investimento complessivo 19031,2 euro

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1230	1476	1722	1968	2214	2460	2706	2952	3198	3444	3690
Twin Win	546,96	1343,64	1234,25	1124,86	1015,47	1093,93	1203,32	1312,71	1422,11	1531,50	1640,89
Bonus	42,92	51,51	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	126,00	128,77
Rimborso complessivo	8668,01	15899,91	22474,01	21598,87	20723,73	21351,42	22226,56	23101,70	23976,85	24851,99	26004,02
Yield	-54,5%	-16,5%	18,1%	13,5%	8,9%	12,2%	16,8%	21,4%	26,0%	30,6%	36,6%
Bonus	-57,1%	-48,5%	26,0%	26,0%	26,0%	26,0%	26,0%	26,0%	26,0%	26,0%	28,8%
Hp di rottura Bonus											
Rimborso complessivo	8668,01	15899,91	15883,22	15866,54	15849,86	17336,01	19069,61	20803,21	22536,81	24270,41	26004,02
Yield	-54,5%	-16,5%	-16,5%	-16,6%	-16,7%	-8,9%	0,2%	9,3%	18,4%	27,5%	36,6%
Bonus	-57,1%	-48,5%	-39,9%	-31,3%	-22,7%	-14,2%	-5,6%	3,0%	11,6%	20,2%	28,8%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

BONUS CAP + REVERSE BONUS CAP

Rapporto di copertura 1,626989773
Investimento complessivo 26300 euro

	-50%	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%	50%
Eurostoxx 50	1230	1476	1722	1968	2214	2460	2706	2952	3198	3444	3690
Eurostoxx TR	2129,41	2555,292	2981,174	3407,056	3832,938	4258,82	4684,702	5110,584	5536,466	5962,348	6388,23
Reverse Bonus Cap	140	140	132,9536888	124	124	124	124	124	124	124	124
Bonus Cap	45,00693	125	125	125	125	125	125	125	125	126,019404	135,02079
Rimborso complessivo	27320,69	35320,00	34171,45	32712,00	32712,00	32712,00	32712,00	32712,00	32712,00	32813,94	33714,08
Yield	3,88%	34,30%	29,93%	24,38%	24,38%	24,38%	24,38%	24,38%	24,38%	24,77%	28,19%
Bonus	-55,0%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	25,00%	26,02%	35,02%
Hp di rottura Bonus											
Rimborso complessivo	27320,69	28220,83	27972,42	27413,11	28313,25	29213,39	30113,52	31013,66	31913,80	32813,94	33714,08
Yield	3,88%	7,30%	6,36%	4,23%	7,65%	11,08%	14,50%	17,92%	21,35%	24,77%	28,19%
Bonus	-54,99%	-45,99%	-36,99%	-27,99%	-18,99%	-9,99%	-0,98%	8,02%	17,02%	26,02%	35,02%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

UN BONUS ELETTRICO PER UBS

UBS lancia un Bonus triennale in esclusiva per il gruppo MPS con bonus al 20%, cedola al primo anno del 10% e barriera al 75%

Le vendite del mese di luglio hanno dimostrato che gli investitori temevano una replica dell'agosto scorso. Ma come si sa, il mercato ne sa una più del diavolo e al posto del temuto ribasso ha sfornato un rimbalzo d'altri tempi, premiando maggiormente i titoli che erano stati più penalizzati. Tra questi, spicca per le performance messe a segno, il titolo Enel. Le azioni dell'azienda elettrica italiana dopo i già pesanti ribassi realizzati a cavallo tra il 2011 e il nuovo anno, avevano subito un ulteriore duro colpo anche nel mese di luglio. Dai 2,548 euro del 2 luglio, infatti, il titolo aveva inanelato una serie di sedute negative che lo avevano portato a segnare un minimo storico a 2,034 euro il 24 dello stesso mese. Da questo bottom, Enel ha però messo a segno un deciso rimbalzo, pari al 30% circa, riportandosi al di sopra dei livelli di partenza, ovvero a 2,634 euro. Tuttavia i 4,832 euro di aprile 2011 o anche solo i 3,594 euro dell'ottobre scorso appaiono ancora obiettivi lontani da raggiungere e il contesto economico attuale non fornisce la necessaria linfa per ritenere imminente un riaggancio. Per chi voglia approfittare della vena ritrovata da Enel ma nel contempo desidera proteggersi almeno parzialmente dai ri-

schì di nuovi ribassi, una delle nuove alternative che il segmento dei certificati offre sono i sempreverdi Bonus Certificate, come quello che UBS promuove in collocamento per i clienti del gruppo Monte dei Paschi di Siena fino al 28 settembre prossimo.

Il certificato è dotato della struttura più classica, che consente di ottenere un rendimento positivo anche in caso di ribasso del sottostante, in questo caso il titolo Enel, ma anche di beneficiare interamente delle performance al rialzo del titolo, vista l'assenza del cap, qualora queste siano superiori al bonus. Inoltre, seguendo la tendenza già osservata in molte emissioni dell'ultimo anno, prevede il riconoscimento di una cedola incondizionata fissa del 10% al termine del primo anno.

Entrando quindi nel merito di questa emissione, al termine dei tre anni di durata, con la scadenza fissata per il 4 ottobre 2015, il certificato rimborserà un minimo di 1200 euro, rispetto ai 1000 euro nominali, se il titolo nel periodo non avrà mai realizzato un ribasso superiore al 25% rispetto al livello iniziale che verrà fissato il 4 ottobre prossimo. Ipotizzando una rilevazione iniziale a 2,634 euro, la barriera verrebbe posizionata a 1,9755 euro

ossia al di sotto dei minimi storici appena fatti segnare. Tuttavia va considerato che tale soglia, in caso di un andamento laterale del titolo, tenderà ad avvicinarsi per effetto dello stacco dei dividendi che secondo le stime dovrebbero attestarsi al 4,5% annuo. In caso di violazione della barriera o qualora Enel realizzi un rialzo superiore al 20%, il certificato si comporterà come un Benchmark sul titolo, replicandone fedelmente l'andamento.

Carta d'identità

Nome	Bonus
Emittente	Ubs
Sottostante	Enel
Barriera	75%
Bonus	120%
Cedola	10%
Scadenza	04/10/2015
Quotazione	De@Ldone Trading
Isin	DE000UU16QY3



PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 04/09/2012	
Leva Fissa +5	X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index	26/05/2017	24,136	
Leva Fissa -5	X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index	26/05/2017	12,132	
Benchmark certificate	SONIX	24/06/2016	91,285	
PRODOTTO	SOTTOSTANTE	LIVELLO BARRIERA	PERCENTUALE DI BONUS	PREZZO AL 04/09/2012
Bonus Cap Certificate	GENERALI	7,4520	119%	114,900
Bonus Cap Certificate	INTESA SANPAOLO	0,6185	129%	125,025

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

REGISTRASI AL CEDLAB È FACILE

Se non lo hai già fatto, invia una mail a servizioclienti@cedlab.it. Avrai la possibilità di provare i servizi messi a disposizione dal CedLAB, lo strumento indispensabile per la tua operatività in certificati.

IDEE DAL CEDLAB

Poche opportunità di trading nel mese di agosto ma andamento positivo per tutti i certificati indicati dal CedLAB, il laboratorio dei certificati quotati

Al ritorno dalla pausa estiva e alla vigilia del fondamentale appuntamento con il meeting della BCE, si tirano le somme di un mese record per i mercati azionari europei, in particolare per quelli di Spagna e Italia. Il rimbalzo del listino milanese dai 12348 punti del 24 luglio ha raggiunto la ragguardevole misura del 24%, circa 15 punti in più di quello dell'indice Dax, riportando l'indice a contatto con i 15300 punti. Dopo la sfilza di buone opportunità venutesi a creare tra giugno e luglio grazie al picco di volatilità che aveva interessato proprio l'indice italiano, e di riflesso l'Eurostoxx 50, nel mese di agosto non si sono

registrate segnalazioni di rilievo all'interno del segmento dei certificati. Nonostante ciò, l'aggiornamento quotidiano dell'analisi dei prezzi e del rischio – opportunità degli oltre 1500 strumenti quotati, ha evidenziato un notevole apprezzamento per tutti i certificati dotati di barriera e un netto incremento dei valori di CED|Probability, ovvero l'indicatore proprietario che misura le probabilità di successo delle strutture di tipo Bonus. Da seguire, per il mese appena iniziato, i numerosi appuntamenti con le date di rilevazione dei certificati Express, potenzialmente interessanti per opportunità di trading last minute.

SELEZIONE BONUS A BARRIERA DISCRETA

Nome	Sottostante	Scadenza	Barriera	Buffer	Bonus	Cap	Prezzo Sott.	Prezzo Cert.	Upside	CED Prob
Bonus Cap	Banco Santander	12/10/2012	6,2	-8,74%	118	118	5,7	80,85	45,95%	16,13%
Easy Express	Banco Popolare Milano	21/12/2012	0,38	10,64%	100	100	0,42	82,85	20,70%	82,13%
Easy Express	UniCredit	25/07/2014	2,7	16,56%	168,76	168,76	3,24	70,5	139,38%	77,82%
Easy Express	Intesa Sanpaolo	03/01/2014	1,1	12,42%	158,2	158,2	1,26	74,75	111,64%	74,58%
Bonus Cap	Generali	12/10/2012	11,72	-1,41%	112	112	11,56	95,5	17,28%	45,30%
Easy Express	Intesa Sanpaolo	25/07/2014	1,1	12,42%	173,3	173,3	1,26	68,7	152,26%	73,45%
Easy Express	Banca MPS	21/12/2012	0,23	-4,62%	100	100	0,22	71,25	40,35%	41,72%
Bonus Cap	BNP Paribas	08/07/2013	27,4	20,60%	114,3	114,3	34,51	92,05	24,17%	87,74%
Easy Express	Intesa Sanpaolo	01/07/2013	1,08	14,01%	100	100	1,26	71,65	39,57%	79,45%
Easy Express	Enel	25/07/2014	2,4	9,37%	150,37	150,37	2,65	73,3	105,14%	70,08%

FONTE: CEDLAB

Messaggio Pubblicitario



Diversifica i tuoi investimenti.

Scopri le nuove obbligazioni a tre anni di UBS in franchi svizzeri, corone norvegesi, dollari americani e dollari canadesi.

Le nuove obbligazioni di UBS consentono di diversificare i tuoi investimenti, e danno la possibilità di investire in valute straniere, senza rinunciare alla protezione del 100% del capitale* a scadenza (3 anni) e a una cedola annuale fino al 2% (a seconda della valuta), più potenziale Bonus a scadenza.

Se vuoi diversificare i tuoi investimenti in valute diverse dall' Euro, senza rinunciare alla protezione del capitale*, scopri le nuove obbligazioni di UBS:

ISIN	Nome
DE000UU2F0A3	Obbligazione in valuta: Franco Svizzero
DE000UU2G137	Obbligazione in valuta: Corona Norvegese
DE000UU2KGC7	Obbligazione in valuta: Dollaro Canadese
DE000UU2MEY2	Obbligazione in valuta: Dollaro Americano

*Le obbligazioni prevedono il rimborso del 100% del valore nominale a scadenza, soggetto al rischio d'insolvenza di UBS.

Per maggiori informazioni, visita il sito www.ubs.com/obbligazioni

Non ci fermeremo  **UBS**

Il presente è un messaggio pubblicitario con finalità promozionali e non costituisce un'offerta o una sollecitazione all'investimento nei certificati di UBS. Si segnala che il rating non costituisce un invito ad investire nei, vendere o detenere i titoli, inclusi i certificati di UBS, e può essere sospeso, modificato o cancellato in qualunque momento dalla relativa agenzia di rating. I certificati di UBS sono negoziati sul SeDeX al prezzo di mercato che potrà, di volta in volta, differire significativamente da quello pagato dagli investitori in sede di acquisto dei titoli. Prima di procedere all'investimento, l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente la documentazione per la quotazione – vale a dire, il Base Prospectus datato 22 dicembre 2011 ed i relativi supplementi che, congiuntamente, costituiscono un prospetto di base (il "Prospetto di Base") ai sensi della direttiva 2003/71/CE, come modificata, (la "Direttiva Prospetti"), approvati dalla Financial Services Authority ("FSA") che ha effettuato le procedure di notifica previste dalle disposizioni comunitarie di cui all'art. 98 del D.Lgs. 58/1998, ed in particolare i fattori di rischio ivi contenuti e le pertinenti condizioni definitive predisposte ai fini della quotazione dei titoli – reperibile sul sito web www.ubs.com/keyinvest nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile. I titoli non sono destinati alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Ai certificati di UBS è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore; l'investitore è invitato a consultare i propri consulenti fiscali. Non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale ed alla relativa interpretazione da parte dell'autorità competente, che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. © UBS 2012. Il logo di UBS e UBS sono marchi registrati di UBS. UBS Bloomberg CMCI e CMCI sono marchi registrati di UBS e/o Bloomberg. Tutti i diritti riservati. Il presente messaggio pubblicitario è di competenza di UBS e non è stato rivisto, approvato o supportato da Bloomberg.

OCCHI SU TELECOM

L'anno ricomincia a settembre per i lettori del Certificate Journal. Il Bonus Cap scritto su Telecom è tra le proposte in scadenza entro fine anno da tenere sotto osservazione

“Mese d'agosto trend non ti conosco” sembrava recitare l'adagio lo scorso anno, quando dopo una tonica stagione tardo primaverile di moderati acquisti sono giunte copiose le vendite. Tra i salotti della finanza si temeva una replica anche per quest'anno e invece nell'ultimo mese le piazze europee si sono lasciate cullare da un cauto ottimismo dopo un luglio da dimenticare. In modo particolare ad essersi mosse sono le borse di Madrid e di Milano, che hanno rispettivamente messo a segno un + 9,95% e un + 9,74% da inizio agosto al 3 settembre, arrivando rispettivamente a quota 7388 punti l'Ibex 35 e 15285 punti il FTSE Mib, con la complicità dell'impegno della BCE nel rifinanziamento dei due mercati periferici. All'interno del listino italiano, sono rimasti al palo diversi titoli, come Eni e Fiat Industrial, mentre la riconquista della soglia dei 15000 punti è stata trainata principalmente dal settore bancario e, tra i principali market mover, da Telecom Italia. La società di telecomunicazioni, dopo aver lasciato sul campo oltre 12 punti percentuali da gennaio, ha conquistato da inizio agosto un buon 9,7%, portandosi a 0,746 euro. Se nel panorama dei certificati a breve scaden-

za, l'ondata positiva ha dato nuovo vigore ai certificati con sottostanti i fautori principali della ripresa, scambiati ora a caro prezzo, il Bonus Cap targato Unicredit scritto su Telecom in scadenza il prossimo 7 dicembre oltre a lasciar spazio a un interessante rendimento, si caratterizza per un premio pagato sul nominale relativamente inferiore rispetto ad altre proposte, dalla scadenza e rendimento teorico simile, scritte proprio sui bancari. Prima di entrare nel merito dell'analisi prospettica di rendimento, passiamo brevemente in rassegna il funzionamento del Bonus Cap, identificato da codice Isin DE000HV8F5H6. Rilevato uno strike l'11 settembre 2011 a 0,8195 euro, sull'area di bottom di quell'anno, il certificato riconoscerà alla scadenza del 7 dicembre prossimo il rimborso del nominale pari a 100 euro maggiorato di un premio pari a 20 euro se il sottostante non avrà mai raggiunto in qualsiasi

giorno di negoziazione il livello barriera posto a 0,57365 euro, pari al 70% del valore strike. L'evento knock out determinerà la perdita automatica della componente opzionale aggiuntiva e un allineamento alla performan-

Carta d'identità

Nome	Bonus Cap
Emittente	Unicredit
Sottostante	Telecom Italia
Strike	0,8195 Euro
Barriera	0,57365 Euro
Bonus	120 Euro
Livello Bonus	0,9834 Euro
Cap	140 Euro
Livello Cap	1,1473 Euro
Scadenza	07/12/2012
Mercato	Sedex
Isin	DE000HV8F5H6

ANALISI DI SCENARIO

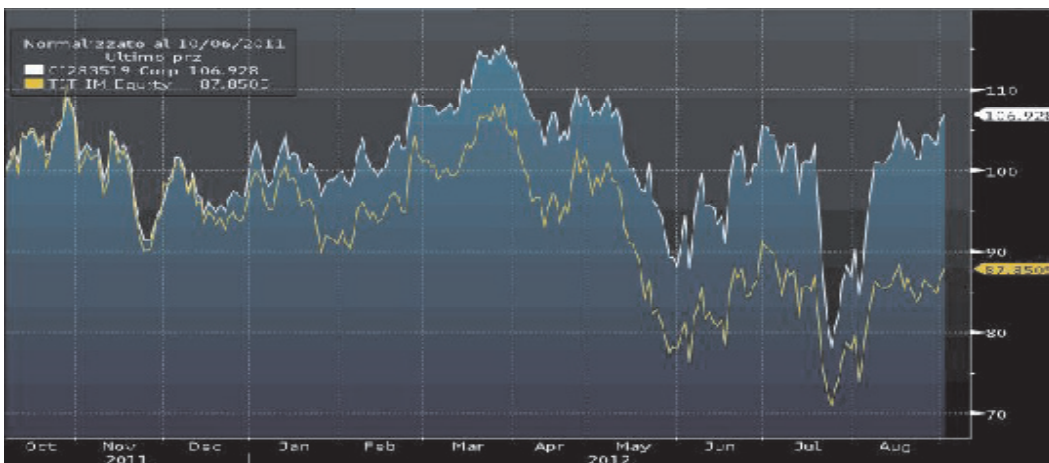
	-40%	-30%	-20%	-10%	0%	10%	20%	30%	40%
Telecom Italia	0,4476	0,5222	0,5968	0,6714	0,746	0,8206	0,8952	0,9698	1,0444
Bonus Cap	54,61866992	63,72178157	120	120	120	120	120	120	127,4435631
Profit/Loss	-49,31%	-40,86%	11,38%	11,38%	11,38%	11,38%	11,38%	11,38%	18,29%

ce del titolo Telecom rispetto al prezzo iniziale. Ne consegue come in tale scenario il rimborso a scadenza replicherà la variazione del sottostante, fatta salva la presenza di un cap ai rendimenti. Quest'ultimo è posto in corrispondenza di 1,1473 euro, equivalente ad un importo pari a 140 euro.

Guardando al book del certificato, a fronte di un valore spot del sottostante pari a 0,746 euro, il Bonus Cap è esposto in lettera a 107,74 euro (prezzi rilevati il 3 settembre). Il rimborso a 120 euro comporterebbe pertanto un rendimento lordo complessivo dell'11,38%, equivalente a circa 43 punti percentuali su base annua. Sarà tuttavia necessario che il titolo non eroda il margine del

23,10% che lo distanzia dai 0,57365 euro su cui è posta la soglia invalidante al fine di ottenere l'intero importo. Posto un prezzo di carico pari a 107,74 euro, sarebbe infatti necessario che, una volta verificato l'evento knock out, il titolo chiudesse ad almeno 0,883 euro per non incorrere in alcuna perdita. Tenuto conto dei tre mesi di durata residua del certificato e delle condizioni correnti di mercato, la probabilità di mancato evento knock out secondo l'indice CED Probability è pari al 66,85%, una soglia discreta che tuttavia non considera i volumi di mercato. La bassa intensità degli scambi estivi sul titolo, a fronte dell'apprezzamento, suggerisce infatti massima cautela.

PERFORMANCE DI TELECOM ITALIA E BONUS CAP A CONFRONTO



FONTE: BLOOMBERG

DA SG I PRIMI CERTIFICATE su FTSE MIB a LEVA FISSA 5



SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723263 - Codice di Negoziazione: S13435

SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE

Codice ISIN: IT0006723271 - Codice di Negoziazione: S13436

I due SG Certificate a leva 5 replicano indicativamente (al lordo dei costi) la **performance giornaliera dell'indice FTSE MIB TR^a moltiplicato per +5 (ovvero per -5)** e sono ideali per strategie di **trading** (al rialzo o al ribasso) e di **copertura (hedging)** con un **basso consumo di capitale** (grazie alla leva elevata).

La **leva 5 è fissa**, viene **ricalcolata ogni giorno** (sulla base dell'ultimo valore dell'indice FTSE MIB TR del giorno lavorativo precedente) ed è **valida solo intraday** e non per lassi di tempo superiori al giorno (c.d. *compounding effect*)².

Gli SG Certificate a leva 5 sono quotati su **Borsa Italiana** e la loro **liquidità è fornita da Société Générale**. Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Consob non si applica alle negoziazioni su certificates³.

Maggiori informazioni sui certificati sono disponibili su: www.sginfo.it/5x e su www.warrants.it

Per informazioni:

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE

Numero Verde
800-790491

E-mail: info@sgborsa.it

(a) I Certificati citati replicano rispettivamente, al lordo dei costi, i seguenti indici: "X5 Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index" e "X5 Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index". Le caratteristiche degli indici sono disponibili al seguente link: http://www.ftse.com/indices/FTSE_Short_and_Leveraged_Indices/Index_Rules.jsp
(b) Il ribassamento giornaliero della leva causa il cosiddetto *compounding effect* (effetto dell'interesse composto) e pertanto i due certificati replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance dell'indice FTSE MIB TR moltiplicata per +5 o -5 solo durante la singola seduta di negoziazione (e non per periodi superiori). Nel caso in cui si mantenga la posizione nel certificato per più giorni, sarebbe perciò opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(c) Il divieto di vendite allo scoperto introdotto dalla Delibera Consob n. 18283 del 23 luglio 2012 non si applica alle negoziazioni di covered warrant, certificates ed ETF. Si rammenta che permane l'obbligo di comunicazione alla Consob delle posizioni nette corte rilevanti (superiori allo 0,2% del capitale sociale e ogni successiva variazione pari o superiore allo 0,1% dello stesso) di società che abbiano un mercato regolamentato italiano come mercato principale. Si evidenzia in particolare che nel calcolo della posizione netta corta vanno considerate anche le posizioni corte assunte attraverso l'acquisto di ETF, covered warrant e certificates e di altri strumenti finanziari che comportano l'assunzione di una posizione ribassista. Per informazioni di dettaglio si rinvia al sito www.consob.it.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore del certificato può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. Nello scenario peggiore, gli investitori possono perdere fino alla totalità del capitale investito. Relativamente ai prodotti menzionati, emessi da Société Générale Effekten, Société Générale funge da Garante ed agisce come Calculation Agent. Per maggiori informazioni si vedano i relativi Final Terms.

Prima dell'investimento leggere attentamente il Prospetto di Base, approvato dalla BaFin in data 19 giugno 2012, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito <http://prospectus.socgen.com/> e presso Société Générale - via Oropa 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it

Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Vista la vostra grande competenza in materia vorrei un consiglio sul certificato con codice ISIN: IT0006719659. Ho fatto diversi acquisti su questo certificato, ma c'è un problema di visibilità dei prezzi, delle volte passano diverse ore o addirittura giornate intere senza vedere proposte denaro-lettera da parte del market-maker (Société Générale). Quindi quando decido di vendere ogni volta devo chiamare la società emittente o il mio broker per sollecitare l'uscita dei prezzi visto che non ci sono altre proposte dei trader.

Tutto questo è regolare o si può intervenire in qualche modo per far sì che la società emittente sia sempre presente con i prezzi denaro-lettera?

Grazie

B. S.

Gentile lettore,

sia Borsa Italiana che EuroTLX, in merito alla liquidità degli strumenti quotati, impongono agli emittenti degli obblighi ben precisi. Tuttavia possono verificarsi dei casi (per problemi tecnici o per interruzione di informativa) per i quali gli stessi possono ottenere l'esenzione dall'obbligo di quotazione, per un tempo limitato o per l'intera sessione. Pertanto l'assenza dai book è contemplata dai regolamenti, ma naturalmente dovrebbe essere circostanziata a brevi periodi. L'assenza prolungata, come da lei osservata, è invece un malcostume di alcuni market maker che, approfittando di una Vigilanza non così vigile, costringono gli investitori a sollecitare l'esposizione del denaro-lettera con le modalità da lei già seguite.

Express Autocallable su EuroStoxx 50 Una possibilità dopo l'altra



Gli investimenti diventano più versatili. Il gruppo db-X markets di Deutsche Bank ha creato un Express Autocallable su EuroStoxx 50. Uno strumento che rende possibile ottenere risultati interessanti anche se i mercati sottostanti si muovono poco.

Con l'Express Certificate è possibile:

- Trarre profitto già dopo un anno¹
- Limitare le perdite in caso di leggeri ribassi²
- Ottenere un profitto se i mercati restano stabili

Attenzione: Il capitale investito non è protetto o garantito. Pertanto si possono subire delle perdite anche totali del capitale investito. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms).

Date più possibilità ai vostri investimenti

- ISIN: DE000DE2LYM8
- Strike: 2.441,44 punti
- Cedola: 5,70 euro²
- Prima data di osservazione: 24 gennaio 2013
- Scadenza: 24 gennaio 2017

Per ulteriori informazioni
www.dbxmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55
Fax +39 02 8637 9821

Passion to Perform



¹ Alle condizioni previste dal Prospetto. Il livello di protezione di ogni certificato è stabilito all'interno della documentazione d'offerta.

² Al lordo degli oneri fiscali.

Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 16 maggio 2011, come successivamente supplementato in data 17 agosto 2011 e 28 ottobre 2011, e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

SPREAD BTP BUND ALLA PROVA DEL NOVE

Il mese di agosto è trascorso indenne, evitata così la volatilità del 2011. In attesa del meeting BCE di giovedì, un quadro generale del mercato e focus sullo spread BTP/Bund


In un contesto caratterizzato ancora da enormi e significativi punti interrogativi, il mercato obbligazionario del Vecchio Continente ha vissuto una pausa estiva all'insegna di un generalizzato calo dei rendimenti, sebbene Spagna prima e Grecia poi abbiano nuovamente riacceso i riflettori su questioni delicate e mai risolte. La richiesta di liquidità del settore bancario e la crisi dei debiti regionali, hanno fatto sprofondare la Spagna nella consapevolezza che l'uscita dalla crisi debitoria condita da una crescita sostanzialmente nulla dell'economia interna, non è cosa così semplice. Così come la Grecia, che per bocca del neopresidente Samaras ha intrapreso colloqui trasversali per cercare di diluire nel tempo gli impegni presi con scadenza 2012, facendo così riaffiorare il temuto "Grexit" che Draghi, alla prima occasione, ha nuovamente smentito con vigore, affermando che l'euro, per tutti, non può rappresentare un processo reversibile. Aprendo una panoramica del mercato ed effettuando un raffronto su base mensile, nel mese di agosto la curva italiana

ha registrato un calo generalizzato dei rendimenti, maggiormente evidente sulla parte a breve-medio termine della curva (2-5y). Al contempo la curva tedesca si è mantenuta costante sui medesimi livelli, con lo spread sulla scadenza decennale che è tornato a scendere verso area 430 bp.

Proprio il differenziale rispetto alla curva tedesca, da sempre considerato il benchmark dell'area Euro, rappresenta ormai da tempo il vero indicatore di sentiment circa lo stato di salute del Paese. Interessante a tal proposito notare il posizionamento dei livelli dei singoli spread rispetto alla media degli ultimi tre mesi. Guardando infatti alla zona Euro, tutti i differenziali di rendimento verso il Bund tedesco a 10 anni si trovano molto vicini ai livelli minimi, ben lontani, come il caso di Portogallo e Grecia, dalla loro media su base trimestrale. La diminuzione dell'avversione al rischio si è di fatto ripercossa sui mercati azionari, poco distanti dalle principali resistenze che segnano proprio i massimi dell'ultimo trimestre, sebbene le correlazioni

che vedono gli strumenti safe-heaven per eccellenza, proprio come il Bund tedesco, non funzionino ancora a dovere con i rendimenti della curva tedesca che permangono su livelli eccezionalmente bassi, in particolare, si ricorda, con rendimenti nominali negativi entro la scadenza dei 2 anni.

Diventato ormai elemento, forse anche in maniera non del tutto esatta, di assoluto rilievo che cattura l'attenzione dei risparmiatori nonché del pubblico indistinto fin dallo scoppio della crisi, lo

x-markets		Deutsche Bank					
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 04.09.12	
DE000DE92G61	Bonus Certificate senza Cap	Eurostoxx Select Dividend 30	1.420,51	994,36	118 Euro	101,65	
DE000DE1MQV5	Bonus Certificate senza Cap	FTSE MIB	14.500,00	10.150,00	107,34%	16,02	
DE000DX09VU6	Bonus Certificate con Cap	S&P 500	1.400,00	910,00	114,50%	101,85	
ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	PREMIUM	PREZZO INDICATIVO AL 04.09.12	
DE000DE2LYM8	Express Autocallable Certificate	EuroStoxx50	2.441,44	1.464,86	5,70 Euro	98,75	
DE000DE7YTY5	Discount Certificate con Cap	FTSE MIB	16.200,00	N/A	16,2 Euro	13,67	

[CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO](#)

spread di rendimento tra il BTP italico e il Bund tedesco a dieci anni rappresenta un'unità di misura da tenere sotto stretta osservazione anche in ottica di gestione del rischio di portafoglio. Su tale differenziale, come ha ricordato lo stesso premier Monti ribadendo che il livello corretto, senza effetto contagio, sarebbe di 200 bp, incide non solo lo stato di salute del nostro Paese ma anche il rischio percepito dall'intero comparto dei PIIGS, a causa della dimensione del mercato obbligazionario italiano i cui book permettono l'assorbimento di grossi quantitativi sia in entrata che in uscita. L'osservazione e l'analisi dello stesso può dunque rilevarsi estremamente utile anche vista la presenza di leverage certificate su tassi di interesse target RBS Plc che ne consentono l'accesso. In particolare, guardando al grafico, il trend ascendente partito dai minimi toccati in area 300 e arrestatosi in zona 520 punti base, sostanzialmente a contatto con i massimi storici rilevati a 552 bp, nel mese di agosto ha ricondotto lo spread sui 433 punti base, dopo aver testato area 4%.

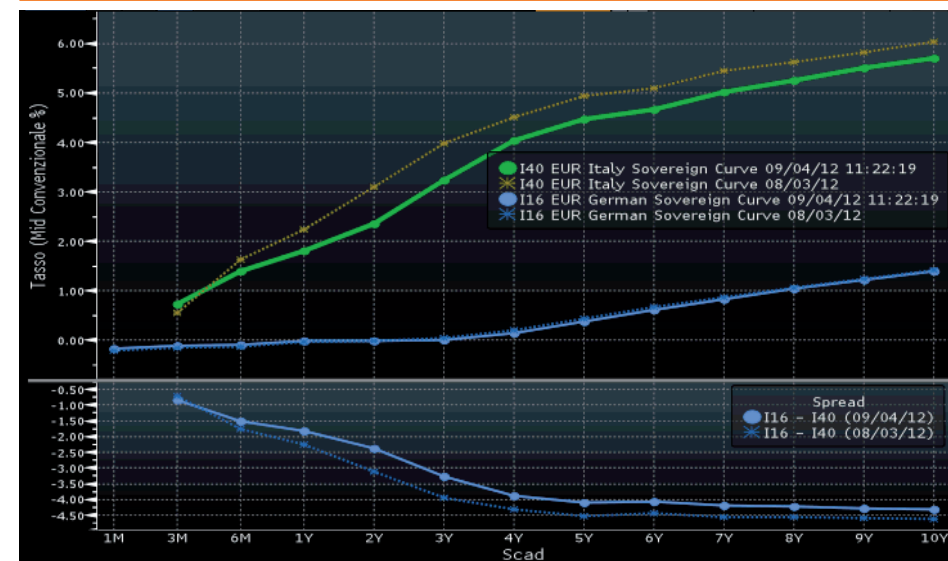
Volendo fornire un'analisi predittiva dello spread, per confermare l'arresto del trend ascendente è necessario che lo stesso effettui un pull-back in area

450/470 bp con effetti avversi sui mercati azionari che potrebbero tirare il fiato dopo la lunga corsa registrata nel mese di agosto. Su tali livelli pertanto, con la convinzione che sia l'ESM che la BCE possano far da scudo al rialzo eccessivo degli spread, è possibile nuovamente intervenire sul differenziale assumendo una posizione lunga sul BTP future, puntando ad un restringimento dei rendimenti del Titolo di Stato italiano decennale, e contemporaneamente vendendo il Bund future, puntando invece ad un aumento dei rendimenti del titolo tedesco di medesima maturity.

Per chi non volesse esporsi direttamente sul mercato dei future, anche in virtù dell'elevato nozionale implicito ai due contratti (100.000 euro), come detto in precedenza è possibile far ricorso ai leverage target RBS Plc che offre proposte sia al rialzo che al ribasso sui titoli italiani (BTP future), tedeschi (Bund future), francesi (OAT future) e statunitensi (Treasury).

La loro frazionalità, rispetto al nozionale del future, ne fa uno strumento indispensabile per i piccoli investitori che possono ricercare in tale tipologia di investimento molteplici finalità, dall'hedging alle strategie unidirezionali e spread trading.

CURVE DI RENDIMENTO A CONFRONTO



Fonte: Bloomberg

SPREAD VS BUND 10Y

Paese	Rnd	Spd	Vzn	Spread	#SD / G	Min	Intrv	Mass	Med	+/-	#SD	RSI
							Avg Now					
1) Germania	1.405	--	--			--		--	--	--	--	--
2) Finlandia	1.520	11.6	+0.0		0.0	6.3		36.3	21.0	-9.4	-1.0	40.6
3) Paesi Bassi	1.794	38.9	+0.8		0.1	26.8		54.6	41.3	-2.4	-0.3	52.9
4) Austria	2.020	61.5	-3.9		-0.3	40.2		93.3	68.0	-6.5	-0.5	54.9
5) EFSF	2.188	78.3	-0.3		0.0	65.4		124.3	100.1	-21.8	-1.1	43.6
6) Francia	2.209	80.4	-1.2		-0.1	58.5		128.7	90.4	-10.0	-0.5	57.9
7) Belgio	2.607	120.2	-2.2		-0.1	102.8		174.9	135.3	-15.0	-0.7	53.2
8) Slovacchia	2.940	153.5	+3.3		0.2	146.4		221.7	186.0	-32.5	-1.6	38.6
9) Italia	5.703	429.8	-7.3		-0.3	407.2		531.2	452.0	-22.1	-0.8	47.9
10) Irlanda	5.787	438.3	-3.5		-0.1	424.0		578.5	477.9	-39.6	-0.8	42.7
11) Spagna	6.619	521.5	-20.3		-0.6	460.1		627.7	525.7	-4.2	-0.1	56.3
12) Portogallo	8.882	747.7	-12.3		-0.2	733.5		974.5	844.6	-96.8	-1.5	34.5
13) Grecia	21.228	1982.3	-104.2		-0.7	1982.3		2638.4	2336.6	-354.3	-2.5	28.6

Fonte: Bloomberg

Segnalato da Voi

Mi pare interessante il certificate cod. Isin DE000UU1BTY5 con scadenza 22/4/2013. La cedola prevista del 4% (se sussistono le condizioni) è corrisposta trimestralmente? (è dunque pari al 16% su base annua?). In caso di mancato pagamento ad una data di rilevamento, l'importo viene memorizzato ed eventualmente pagato successivamente? Ringraziando per l'attenzione, cordialmente Vi saluto
F.R.

Gentile lettore, il certificato da lei indicato è l'Express su Unicredit emesso da UBS il 23 aprile scorso con una durata complessiva di un solo anno. Per rispondere alla sua prima domanda, questo strumento prevede lo stacco di una cedola trimestrale pari al 16% su base annua, quindi del 4% trimestrale. L'erogazione è condizionata alla verifica, nelle date di osservazione, del livello del titolo bancario non inferiore a 1,495 euro. Qualora in una delle date previste la condizione di cui sopra non sia rispettata, e quindi la cedola non venga staccata, è previsto tuttavia il suo recupero, grazie all'effetto memoria di cui il certificato è dotato, alla prima data in cui la stessa condizione venga soddisfatta. Sempre trimestral-

mente sono previste delle finestre di uscita anticipata che consentono all'investimento di terminare prima della sua naturale scadenza, con il rimborso dei 1000 euro nominali in aggiunta alla cedola. Per attivare questa opzione il titolo Unicredit deve però farsi trovare all'appuntamento con le rilevazioni ad un livello almeno pari allo strike posto a 2,99 euro. Supponendo di arrivare alla scadenza naturale del 22 aprile 2013, è invece sufficiente un livello superiore alla barriera a garantire sia il rimborso del nominale che l'erogazione dell'ultima cedola. In caso di una rilevazione inferiore invece il rimborso viene calcolato in funzione dell'effettiva performance del titolo bancario realizzata nel periodo al pari di un investimento diretto nello stesso. Viste le caratteristiche del certificato analizziamo la situazione corrente. In particolare, con Unicredit a quota 3,26 euro, l'Express viene esposto a un prezzo in lettera di 1025,3 euro. Se il titolo si manterrà su questi livelli fino al 22 ottobre prossimo il certificato verrà rimborsato, nella misura di 1040 euro, per un rendimento dell'1,43% in 48 giorni, ossia il 10,725% annuo. Se invece in questo lasso di tempo il titolo perdesse più dell'8,28%, ossia tornasse al di sotto dei 2,99 euro, verrebbe comunque erogata la cedola, al rispetto del livello barrie-

ra, e l'investimento proseguirebbe fino al 21 gennaio prossimo, ultima data di osservazione intermedia. In questo caso il rimborso anticipato, considerando l'erogazione delle due cedole per un totale dell'8% circa, consentirebbe un rendimento complessivo dell'investimento del 5,3% in 137 giorni, il 13,92% su base annua. A scadenza invece, per vanificare un rimborso positivo, Unicredit dai livelli attuali dovrebbe perdere più del 54,14%. Nel malaugurato caso ciò avvenisse il rimborso finale non potrebbe essere superiore a 500 euro, mentre in caso contrario l'investimento riconoscerebbe un rendimento del 12% circa in poco meno di otto mesi, per un rendimento annuo del 14,57%.

Alla luce di quanto descritto il certificato offre un buon profilo di rischio rendimento sia che avvenga il rimborso tra poco più di un mese che nel caso si arrivi a scadenza. Tuttavia, per la caratteristica volatilità del titolo di Piazza Cordusio, va correttamente considerato anche lo scenario peggiore che causerebbe perdite in conto capitale di forte entità.

In questa rubrica vengono analizzate le segnalazioni che voi lettori ci fate pervenire attraverso la mail di redazione:

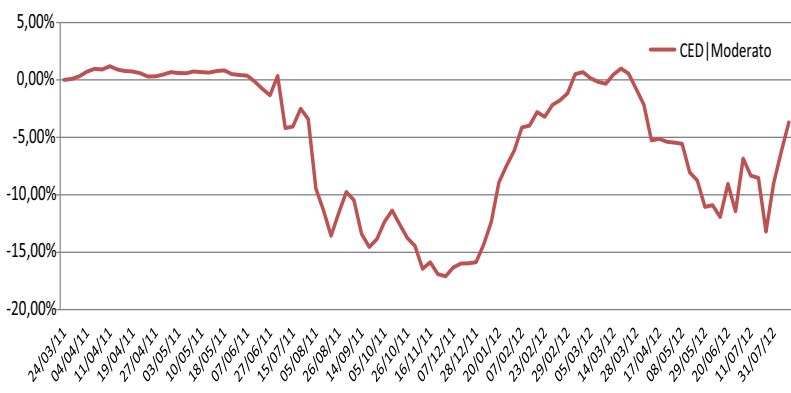
redazione@certificatejournal.it

Carta d'identità	
Nome	Express
Emittente	Ubs
Sottostante	Unicredit
Strike	2,99 Euro
Barriera	1,495 Euro
Cedola Annua	16%
Frequenza Cedole	Trimestrale
Date Di Osservazione	22/10/2012 - 21/01/2013
Scadenza	22/04/2013
Mercato	Sedex
Isin	DE000UU1BTY5

PAZZA ESTATE

Ci eravamo lasciati prima della pausa con gli indici nel pieno del rimbalzo dai minimi del 24 luglio e oggi, a distanza di poco meno di un mese, possiamo dire che il mese di agosto 2012 verrà ricordato per le variazioni record dei mercati azionari periferici dell'area Euro. Ibex di Madrid e FTSE Mib milanese hanno ingranato la marcia veloce, approfittando dei bassi volumi, e hanno così doppiato i restanti listini europei recuperando parte del terreno precedentemente perso. Buone notizie per il CED|Portfolio Moderato, che ha messo a segno una variazione dall'ultima rilevazione pari al 2,74%,

CED PORTFOLIO MODERATO



Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

COMPOSIZIONE CED | MODERATO

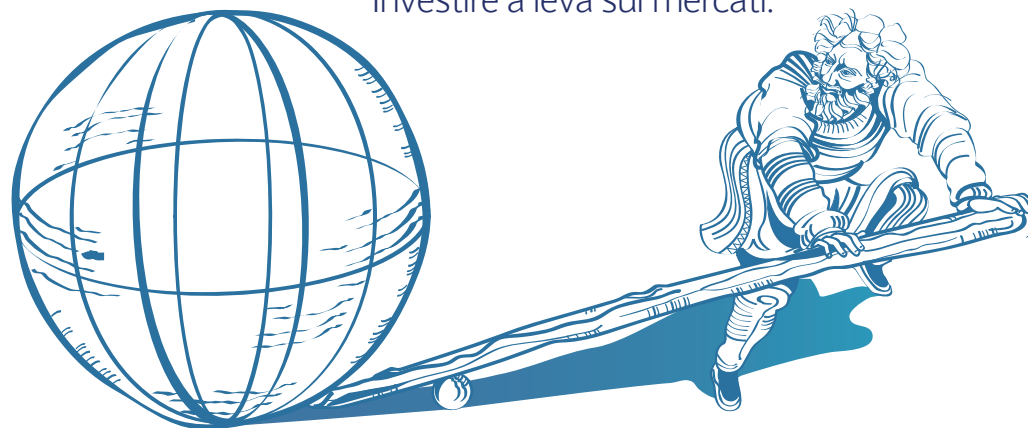
Isin	Nome	Sottostante	Scadenza	Quantità	Pz merc	Val mercato	Pz costo	Val costo
IT0004362510	Equity Protection	FTSE Mib	10/06/2013	43	97,90	4.209,70	92,50	3.977,50
IT0004652175	CCT Eu	Euribor 6m+0,80%	15/10/2017	51	84,810	43.625,00	97,57	50.216,37
DE000HV78AW6	Express	FTSE Mib	17/09/2012	86	92,60	7.963,60	81,50	7.009,00
DE000HV8F5H6	Bonus Cap	Telecom spa	07/12/2012	55	111,00	6.105,00	89,65	4.930,75
DE000HV7LK02	Bonus	Eurostoxx 50	11/03/2013	85	127,00	10.795,00	117,00	9.945,00
DE000HV7LL43	Benchmark	S&P Bric 40	20/06/2014	79	21,60	1.706,40	25,43	2.008,97
DE000HV8FZM9	Open End	Arca Nyse Gold Bugs	-	74	35,80	2.649,20	40,31	2.982,94
XSO417460093	Inflation Protection	CPI Foi Ex-Tobacco	12/03/2014	3	1182,45	3.547,35	1080,80	3.242,40
NL0009285808	Protection	Basket monetario	30/11/2014	42	107,25	4.504,50	94,30	3.960,60
	Cash					11.200,00		11.200,00
	Totale					96.305,75		100.000,00

dati aggiornati al 04/09/2012

Fonte: CERTIFICATI E DERIVATI

MINI FUTURE Certificates.

Investire a leva sui mercati.



“Datemi un punto d'appoggio e solleverò il mondo”
(Archimede)

MINI FUTURE CERTIFICATE

Nome	Sottostante	Valuta	Codice ISIN	Strike*	Stop loss**	Leva
MINI FUTURE SU INDICI						
Dati aggiornati al 25 luglio 2012						
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B3KWK405	11.900	12.066	17.70x
BMINI LONG	DAX	EUR	GB00B3X1WZ92	6.000	6.130	13.77x
BMINI LONG	FTSE MIB	EUR	GB00B4N8B165	11.400	11.553	10.40x
BMINI SHORT	DAX	EUR	GB00B5LWSQ18	7.100	6.900	11.27x
BMINI SHORT	FTSE MIB	EUR	GB00B50J9D76	15.500	14.701	5.37x
BMINI LONG	Eni	EUR	GB00B40NX298	14,00	14,80	12.29x
BMINI LONG	Unicredit	EUR	GB00B401SK66	2,00	2,11	5.85x
BMINI LONG	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4W2LV98	0,70	0,74	4.37x
BMINI SHORT	Unicredit	EUR	GB00B4L60826	5,00	4,74	1.93x
BMINI SHORT	Intesa Sanpaolo	EUR	GB00B4XPPN77	2,00	1,89	1.83x

Per maggiori informazioni:
Numero Verde 008.000.205.201
www.bmarkets.it
info@bmarkets.it

* Livello di Finanziamento Aggiornato
** Livello di Stop Loss Aggiornato

Bmarkets

BARCLAYS

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALI. NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO.

Prima di procedere all'investimento negli strumenti descritti nel presente documento (i "Certificates") ed emessi da Barclays Bank PLC si invitano i soggetti interessati a consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari e a leggere attentamente il prospetto di base relativo al Global Structured Securities Programme, approvato in data 6 agosto 2010 dalla Financial Services Authority (FSA) (autorità competente del Regno Unito) che ha trasmesso alla CONSOB il certificato di approvazione in data 6 agosto 2010, i relativi supplementi, le pertinenti condizioni definitive, nonché la documentazione e le informazioni di volta in volta disponibili ai sensi della vigente normativa applicabile (congiuntamente, la "Documentazione per la Quotazione"), tutti reperibili sul sito web www.bmarkets.it. Per una descrizione dei rischi associati all'investimento nei Certificates si vedano i fattori di rischio (Risk Factors) riportati nella pertinente Documentazione per la Quotazione. Ai Certificates è applicabile una tassazione pari al 20%. Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun investitore e non è possibile prevedere eventuali modifiche all'attuale regime fiscale che possono incidere, anche sensibilmente, sul rendimento netto dell'investimento. Copyright Barclays Bank PLC, 2011 (Tutti i diritti riservati).

Notizie dal mondo dei certificati

» UBS: SCENDE SOTTO IL 5% LA CEDOLA DELL'INDEX EXPRESS

Con una nota, la banca svizzera UBS ha comunicato l'ammontare della prossima cedola dell'Index Express su Eurostoxx 50 identificato dal codice Isin DE000UB4ZQP5. In particolare con la rilevazione del 31 agosto scorso dell'Euribor a tre mesi a un livello di 0,278% e in considerazione di uno spread del 4,5%, il certificato il 27 agosto prossimo potrà erogare una cedola pari al 4,778% annuo. Per la prima volta quindi, il certificato pagherà una cedola inferiore al 5% annuo che calcolata sui 91 giorni del periodo di osservazione, sarà pari a 12,077722 euro per certificato e verrà riconosciuta se l'indice europeo alla data di osservazione si troverà a un livello almeno pari a 1582,06 punti.

» AUTOCALLABLE SU AZIONI DI COMMERZBANK: DEFINITO LO STRIKE

Con gli ultimi valori rilevati il 16 agosto scorso, Commerzbank ha determinato lo strike dei tre titoli sottostanti all'Autocallable, Isin DE000CZ36F83, che il 28 luglio scorso ha fatto il suo esordio al Sedex. In particolare l'emittente, facendo media con i valori rilevati nelle date del 26 luglio, 2 e 9 agosto, ha ufficializzato che gli strike definitivi sono risultati pari a 39,54 euro per Daimler, 30,77 euro per BNP Paribas e 8,417 euro per Veolia.

» CRESCENDO PLUS DI RBS, VIA ANCHE LA QUARTA CEDOLA

The Royal Bank of Scotland, tramite una nota diffusa da Borsa Italiana, ha comunicato che il Crescendo Plus Certificate, Isin GB00B6HZ2364, ha soddisfatto le condizioni per l'erogazione della quarta cedola. In particolare alla data di rilevazione del 29 agosto tutti e sei i titoli sottostanti (Enel, L'Oreal, Basf, Total, AstraZeneca e Allianz SE) sono risultati superiori al Barrier Level 1. Pertanto il 5 settembre è stata messa in pagamento una cedola di 25 euro per certificato, pari al 2,5%.

I mercati finanziari possono prendere diverse direzioni.

Benchmark Open End

ISIN	Sottostante	Aspettativa	Scadenza
DE000HV777Q6	DAX	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777Y0	SHORTDAX	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV777G7	EUROSTOXX50	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777X2	EUROSTOXX50 SHORT	Ribassista	Aperta - Open End
DE000HV8F355	FTSE/MIB	Rialzista	Aperta - Open End
DE000HV777N3	S&P500	Rialzista	Aperta - Open End

I Benchmark sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

Certificates di UniCredit, soluzioni per mercati in movimento.

Con i **Benchmark** puoi, ad esempio, investire nei mercati prendendo posizione al rialzo o al ribasso, replicando linearmente la performance del sottostante.

In più con **onemarkets** hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi di formazione e informazione per un approccio consapevole agli investimenti.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti



La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in
UniCredit
 Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Express	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	24/08/2012	Barriera 100%; Coupon 6,5% sem.	27/12/2013	DE000HV8AJ49	Cert-X
Minifutures	RBS	Eurostoxx 50	24/08/2012	Long strike 1980	02/02/2015	GB00B85WTK90	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib	24/08/2012	Long strike 12600	02/02/2015	GB00B85WT656	Sedex
Minifutures	RBS	Generali	24/08/2012	Long strike 8,5	02/02/2015	GB00B85WZ562	Sedex
Minifutures	RBS	B.Popolare	24/08/2012	Long strike 0,83	02/02/2015	GB00B85WXD02	Sedex
Minifutures	RBS	Mediobanca	24/08/2012	Long strike 2,6	02/02/2015	GB00B85WX633	Sedex
Minifutures	RBS	STMicroelectronics	24/08/2012	Long strike 3,4	02/02/2015	GB00B85WXB87	Sedex
Minifutures	RBS	Unicredit	24/08/2012	Long strike 2,45	02/02/2015	GB00B85WWY40	Sedex
Power	UniCredit Bank	Eni	27/08/2012	Barriera 70%; Partecipazione 130%	04/07/2014	DE000HV8AJ56	Cert-X
Bonus Plus	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	27/08/2012	Barriera 60%; Cedola 15,5%	23/08/2013	DE000HV8AJ80	Cert-X
Reverse Bonus Cap	Société Générale	Unicredit	29/08/2012	Strike 3,168; Barriera 4,752; Bonus&Cap 113%	23/08/2013	IT0006724394	Sedex
Minifutures	RBS	Dax	29/08/2012	Long strike 6100	02/02/2015	GB00B8H1VZ38	Sedex
Minifutures	RBS	Eurostoxx 50	29/08/2012	Long strike 2080	02/02/2015	GB00B8H1VW07	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib	29/08/2012	Long strike 13000	02/02/2015	GB00B8H1VT77	Sedex
Minifutures	RBS	FTSE Mib	29/08/2012	Long strike 13400	02/02/2015	GB00B8H1VS60	Sedex
Minifutures	RBS	Stoxx Banks	29/08/2012	Long strike 1200	02/02/2015	GB00B8H1VX14	Sedex
Minifutures	RBS	Hang Seng C.E.	29/08/2012	Long strike 7500	02/02/2015	GB00B85WTF48	Sedex
Minifutures	RBS	RDX	29/08/2012	Short strike 1730	02/02/2015	GB00B85WTM15	Sedex
Express Premium	Banca IMI	Eurostoxx 50	31/08/2012	Barriera 50%; Coupon 10%; Cedola 5% 1 anno poi 5,9%	31/05/2016	XS0779552750	Sedex
Express Premium Quanto	Banca IMI	MSCI Emerging Markets	31/08/2012	Barriera 56%; Coupon 10%; Cedola 5% 1 anno incondizionata	22/06/2016	XS0787414738	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	5x Daily Leveraged RT FTSE MIB Net-of-Tax (Lux) TR Index	03/09/2012	Leva fissa 5x - Long	26/05/2017	IT0006723263	Sedex
Daily Leverage	Société Générale	5x Daily Short Strategy RT FTSE MIB Gross TR Index	03/09/2012	Leva fissa 5x - Short	26/05/2017	IT0006723271	Sedex
Trigger Equity Linked	Credit Suisse	FTSE Mib	04/09/2012	Strike 13456,03; Coupon 7%; Barriera 50%	22/05/2015	CH0183167953	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	Eur/Usd	04/09/2012	Strike 1,3229; Protezione 100%; Cap 125%; Cedola 5%	24/04/2017	GG00B7MGN164	Sedex
Equity Protection Cap	Credit Agricole	Eur/Usd	04/09/2012	Strike 1,2438; Protezione 100%; Cap 125%; Cedola 6%	20/12/2017	GG00B7N15J23	Sedex
Equity Protection	Credit Agricole	Eur/Idr - Eur/Krw - Eur/Zar - Eur/Myr - Eur/Try	04/09/2012	Protezione 100%; Cedola 4%	27/06/2016	GG00B8FH7K05	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	QUOTAZIONE
Digital	Banca IMI	DivDAX	07/09/2012	Protezione 100%; Trigger 100%; Cedola 8,5%	12/09/2016	XS0809318677	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Enel	14/09/2012	Cedola / Coupon 6,85%; Barriera 55%	14/09/2015	NL0010228847	Sedex
Athena Double Relax	BNP Paribas	Eni	14/09/2012	Cedola / Coupon 5,65%; Barriera 55%	14/09/2015	NL0010228854	Sedex
Athena Plus	BNP Paribas	Nasdaq 100	14/09/2012	Cedola / Coupon 7,1%; Barriera 60%	15/09/2014	NL0010229175	Cert-X
Target Cedola	Banca Aletti	Eurostoxx Telecommunications	24/09/2012	Protezione 100%; Cedola 6,25%; Trigger Cedola 100%	29/09/2017	IT0004848393	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Euribor 6M	24/09/2012	Protezione 100%; Cedola 1,1625% Trim.	28/09/2017	IT0004848401	Sedex
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50, S&P 500, Nikkei 225	25/09/2012	Barriera 55%; Coupon 4,4% sem; Trigger decres.	28/09/2015	DE000DE3BP81	Cert-X
Express	Deutsche Bank	FTSE 100, S&P 500, Nikkei 225	25/09/2012	Barriera 55%; Coupon 3,5% sem; Trigger decres.	28/09/2015	DE000DE3BP73	Cert-X
Express	Deutsche Bank	Eurostoxx 50	25/09/2012	Barriera 50%; Coupon 3% sem; Trigger decres.	27/09/2016	DE000DE3BP99	Cert-X
Bonus Plus	ING Bank	Unicredit	25/09/2012	Barriera 60%; Coupon 12%	30/09/2013	XS0818189911	Sedex
Bonus	UBS	Enel	28/09/2012	Cedola Inc. 10%; Bonus 120%; Barriera 75%	04/10/2015	DE000UU16QY3	De@IDone
Express	UBS	Enel	28/09/2012	Barriera 70%; Coupon 7,5%	04/10/2015	DE000UU19LX0	De@IDone
Athena Relax	BNP Paribas	Vodafone	28/09/2012	Cedola 5%; Coupon 5%; Barriera 55%	31/08/2015	NL0010220992	Sedex

UN RIMBORSO SOTTO L'OMBRELLONE

Anche sotto l'ombrellone di questa calda estate, i possessori del Double Express su Eurostoxx 50 di Banca IMI, Isin IT0004748932, hanno potuto brindare al rimborso anticipato. Il certificato, emesso nel corso dell'estate 2011, aveva fissato uno strike a 2220,72 punti, dal quale era stata calcolata la barriera a 1443,468 punti. Quest'ultimo livello avrebbe garantito il pagamento della cedola di 7,45 euro anche in assenza di estinzione anticipata. Tuttavia, grazie



alla rilevazione del 17 agosto pari a 2471,53 punti dell'indice europeo, superiore quindi allo strike, oltre al riconoscimento del coupon è stato possibile attivare l'opzione express, con la restituzione dei 100 euro versati in fase di emissione, con due anni di anticipo sulla scadenza.

CHIUDE IN ROSSO L'AC STEP PLUS SUL FTSE MIB

Dopo tre anni di apnea, si è chiusa in passivo l'avventura dell'Autocallable Step Plus su FTSE Mib, Isin IT0004514060, emesso da Banca Aletti a settembre 2009. Più in particolare, lo strike era stato fissato in corrispondenza dei 21936,59 punti, un livello che, se mantenuto in almeno una delle due date intermedie o alla scadenza, avrebbe permesso di incassare il nominale di 100 euro maggiorato di un premio annuo del 9,50%. Disattesa questa condizione, la speranza di



non subire perdite era tutta riposta nella barriera posta a 18646,1 punti. Ma con la rilevazione del prezzo di apertura del 4 settembre a 15267,17 punti, anche la protezione integrale del capitale è sfumata, lasciando spazio ad un rimborso che si è attestato a 84,59 euro. L'unico sollievo è stato dato dall'opzione di rimborso minimo pari al 15%, che ha consentito di ridurre l'impatto dei 30 punti percentuali persi dall'indice.

EXPRESS CERTIFICATE. L'OBIETTIVO RAGGIUNTO PRIMA VALE ANCORA DI PIÙ.



messaggio pubblicitario

EXPRESS CERTIFICATE DI BANCA IMI È LO STRUMENTO FINANZIARIO IDEATO DA RETAIL HUB CHE PUÒ FARTI REALIZZARE IN ANTICIPO IL TUO INVESTIMENTO.

Hai un'aspettativa moderatamente positiva sull'andamento del mercato azionario nel breve periodo? Gli Express Certificate emessi da Banca IMI possono essere la soluzione adatta a te⁽¹⁾. Con gli Express Certificate puoi ottenere la restituzione anticipata del prezzo di emissione (ad esempio al primo anno) più un premio predeterminato, qualora in una delle date di osservazione il livello di riferimento dell'indice o dell'azione sottostante sia superiore al livello di riferimento iniziale. Nel caso in cui non si sia verificato alcun evento di estinzione anticipata, a scadenza⁽²⁾ il tuo investimento è protetto se il sottostante in quel momento⁽³⁾ non si trova al di sotto di un livello barriera predefinito⁽⁴⁾. Retail Hub è la struttura di Banca IMI che sviluppa prodotti di investimento dedicati agli investitori privati e alle piccole imprese e svolge il servizio di esecuzione degli ordini sui principali mercati finanziari. Gli Express Certificate sono disponibili presso le filiali delle Banche del gruppo Intesa Sanpaolo e degli operatori finanziari che si avvalgono dei nostri servizi. Per maggiori informazioni visita il sito www.bancaimi.com/retailhub oppure chiama gli specialisti di Banca IMI al numero verde 800.99.66.99.

(1) Gli Express Certificate possono essere emessi a valere sul Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 oppure a valere sul Base Prospectus relativo allo "Structured Securities Programme" approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012. Le caratteristiche dell'Emittente sono riportate nel Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 12 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12046262 del 31 maggio 2012, mentre le caratteristiche del Certificate sono riportate nelle Condizioni Definitive per gli strumenti emessi a valere su Prospetto approvato da Consob o nei Final Terms per i Certificate emessi su Prospetto approvato da CSSF.

(2) La protezione condizionata opera soltanto alla scadenza dei Certificate. Ciò comporta che, in caso di disinvestimento dei Certificate prima della scadenza, il prezzo di vendita sul mercato secondario potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione e l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita sull'importo investito. In caso di acquisto del Certificate sul mercato secondario il prezzo di acquisto potrebbe non coincidere con il prezzo di emissione, rispetto al quale la protezione, comunque condizionata, rimane definita.

(3) Nel caso in cui il livello di riferimento del sottostante alla scadenza sia pari o inferiore al livello barriera, il Certificate perde la protezione sul prezzo di emissione e l'investimento diventa equivalente all'investimento diretto nell'attività sottostante; l'investitore potrebbe subire, quindi, una perdita anche rilevante. Si precisa, inoltre, che alla scadenza i titoli sono comunque soggetti al rischio che, in caso di liquidazione, l'emittente non sia in grado di pagare né i premi aggiuntivi né il premio inizialmente investito.

(4) Il livello barriera può variare a seconda dell'emissione. Si rimanda pertanto al relativo Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed ai pertinenti Final Terms per gli strumenti emessi su Prospetto approvato da CSSF e al Prospetto di Base ed alle pertinenti Condizioni Definitive per gli strumenti emessi su prospetto approvato da Consob. Il livello barriera è espresso in percentuale rispetto al livello di riferimento iniziale del sottostante.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO

Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento negli Express Certificate né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento.

Prima di procedere all'acquisto o alla sottoscrizione del Certificate leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate depositato presso la Consob in data 29 giugno 2012 a seguito di approvazione n. 12054586 del 28 giugno 2012, come aggiornato e modificato mediante Supplemento datato 27 luglio 2012 e le pertinenti Condizioni Definitive o il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi), relativo allo Structured Securities Programme approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in Lussemburgo in data 1 giugno 2012, ed i pertinenti Final Terms, con particolare riguardo ai costi ed ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base relativo al Programma Express Certificate e le pertinenti Condizioni Definitive nonché il Base Prospectus (di cui è parte integrante anche la Nota di Sintesi) ed i pertinenti Final Terms sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.com/retailhub e presso la sede di Banca IMI in Largo Mattioli 3 Milano.

Gli Express Certificate non sono adatti a tutti gli investitori. Prima di effettuare la sottoscrizione o l'acquisto è pertanto necessario comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nella sezione "risk factor" del Base Prospectus, nonché "Fattori di rischio" del Prospetto di Base e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Gli Express Certificate non sono stati né saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigenti negli Stati Uniti d'America (il "Securities Act") né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualunque altro Paese nel quale la vendita dei Certificate non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerti, venduti o comunque consegnati, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi né a coloro che, al momento dell'adesione, pur essendo residenti in Italia, siano ai sensi delle U.S. Securities Laws e di altre normative locali applicabili in materia, "U.S. Person" ovvero soggetti residenti negli Altri Paesi.

I sotto 100

CODICE ISIN	EMITTENTE	NOME	DESCRIZIONE	PREZZO ASK	PREZZO DI RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
IT0004555626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Utilities	90,45	100	10,56%	4,53%	23/12/2014	SEDEX
IT0004538895	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	DAX Global Alternative Energy Index	86,75	95	9,51%	4,36%	30/10/2014	SEDEX
XS0596563410	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	832,03	1000	20,19%	4,36%	31/03/2017	CERT-X
IT0004564669	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx Construction & Materials	85,95	95	10,53%	4,32%	30/01/2015	SEDEX
XS0609194617	Banca IMI	PROTECTION DOUBLE BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	834,89	1000	19,78%	4,19%	03/05/2017	CERT-X
IT0004621113	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	89,05	100	12,30%	4,18%	30/07/2015	SEDEX
XS0586550401	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Hang Seng China Enterprises Index	842,85	1000	18,65%	4,09%	03/03/2017	CERT-X
XS0572672839	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	848,62	1000	17,84%	3,98%	03/02/2017	CERT-X
XS0554661735	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	853,5	1000	17,16%	3,98%	05/12/2016	CERT-X
XS0563505600	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	FTSE Mib	851,77	1000	17,40%	3,97%	30/12/2016	CERT-X
IT0004659493	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	88,30	100	13,25%	3,94%	29/12/2015	SEDEX
XS0543945272	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	860,43	1000	16,22%	3,84%	04/11/2016	CERT-X
IT0004549538	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	FTSE Mib	87,75	95	8,26%	3,63%	04/12/2014	SEDEX
IT0004748858	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Oil & Gas	87,92	100	13,74%	3,39%	02/09/2016	CERT-X
IT0004590193	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Enel spa	94,95	100	5,32%	3,30%	09/04/2014	SEDEX
IT0004635048	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eni spa	90,75	100	10,19%	3,25%	08/10/2015	SEDEX
IT0006707985	Societe Generale	SCUDO DIAMANTE	Basket di azioni	89,40	110	23,04%	3,18%	31/10/2019	SEDEX
XS0498895423	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	901,91	1000	10,88%	2,93%	03/05/2016	CERT-X
XS0503737545	Banca IMI	GROWTH CERTIFICATE	Eurostoxx 50	905,19	1000	10,47%	2,78%	24/05/2016	CERT-X
IT0004643984	Banca IMI	EQUITY PROTECTION QUANTO	Eur / Chf	94,40	100	5,93%	2,72%	29/10/2014	SEDEX
XS0505919307	Banca IMI	PROTECTION BARRIER	Eurostoxx 50	912,56	1000	9,58%	2,47%	30/06/2016	CERT-X
IT0004371891	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Eurostoxx Banks	98,00	100	2,04%	2,46%	01/07/2013	SEDEX
IT0004362510	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	FTSE Mib	98,15	100	1,88%	2,44%	10/06/2013	SEDEX
IT0004613185	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	S&P Bric 40	88,90	95	6,86%	2,40%	30/06/2015	SEDEX
NL0006026916	The Royal Bank of Scotland N.V.	PROTECTION CAP CERTIFICATES	RBS Wind PR Index	84,80	85	0,24%	2,29%	12/10/2012	SEDEX
DE000SG0P8J0	Societe Generale	CRESCENDO PLUS	FTSE Mib	99,70	100	0,30%	2,26%	23/10/2012	SEDEX
IT0004798606	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Eurostoxx 50	90,80	100	10,13%	2,19%	30/03/2017	SEDEX
IT0006718263	Societe Generale	FLEXIBLE SUNRISE PROTECTION	Eurostoxx 50	96,30	108	12,15%	1,81%	15/04/2019	SEDEX
DE000SG0P9N0	Societe Generale	AZIONARIO PLUS	Basket di azioni	96,90	100	3,20%	1,79%	12/06/2014	SEDEX
IT0004584626	Banca IMI	EQUITY PROTECTION	Enel spa	88,70	90	1,47%	1,78%	28/06/2013	SEDEX
DE000MQ12JF1	Macquarie Structured Products	SHARK REBATE	Hang Seng China Enterprises Index	95,80	100	4,38%	1,78%	10/02/2015	SEDEX
IT0004591530	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Mediobanca	88,75	90	1,41%	1,71%	28/06/2013	SEDEX
NL0009798537	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	94,38	100	5,95%	1,57%	31/05/2016	CERT-X
IT0004801533	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Basket di indici	93,30	100	7,18%	1,55%	30/03/2017	SEDEX
IT0004633944	Banca IMI	EQUITY PROTECTION CAP	Basket di indici	94,33	100	6,01%	1,46%	30/09/2016	CERT-X
IT0006709593	Societe Generale	ACCUMULATOR CLIQUET	Eurostoxx 50	96,70	100	3,41%	1,45%	31/12/2014	SEDEX
NL0009756378	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	94,90	100	5,37%	1,43%	16/05/2016	SEDEX
DE000HV8F363	Unicredit Bank AG	PROTECTION PLUS	FTSE Mib	96,37	100	3,77%	1,40%	04/05/2015	CERT-X
NL0009805779	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION AUTOCALLABLE	Basket di azioni	95,10	100	5,15%	1,35%	14/06/2016	SEDEX
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni	95,10	100	5,15%	1,32%	15/07/2016	SEDEX
XS0740832349	Banca IMI	DIGITAL QUANTO	Euro - Dollaro	968,05	1000	3,30%	1,31%	02/03/2015	CERT-X
IT0004793029	Banca Aletti & C	BORSA PROTETTA CON CAP	Eurostoxx 50	95,00	100	5,26%	1,31%	26/08/2016	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P Bric 40	95,47	100	4,74%	1,30%	09/04/2016	CERT-X
NL0009097773	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION PLUS	Basket di azioni	101,70	103	1,28%	1,29%	29/08/2013	SEDEX

IL PESO DELLA LEVA

Société Générale presenta due nuovi certificati a leva fissa sul FTSE Mib. Scopriamo di che si tratta

Gli strumenti a leva da sempre rappresentano uno degli asset di investimento maggiormente interessanti nell'industria dei replicanti, in quanto negli stessi è possibile ricercare molteplici finalità che spaziano da esigenze di hedging di portafoglio fino all'asset allocation tattica speculativa di breve termine.

Il giusto spunto per tornare a parlare di strategie "outperformance" viene offerto da Société Générale, che a partire dal 3 settembre ha portato al Sedex di Borsa Italiana due nuovi certificati sull'indice azionario italiano FTSE Mib TR, caratterizzati da una leva fissa su base giornaliera pari a +5, per la versione long, e a -5 per quella short. Più nello specifico, i due strumenti sono denominati SG FTSE MIB +5x Daily Leverage Certificate (Isin IT0006723263) e SG FTSE MIB -5x Daily Short Certificate (Isin IT0006723271) e replicano, al lordo dei costi, due specifici indici di strategia calcolati dall'index provider FTSE.

Questi nuovi certificati, studiati sia per permettere di massimizzare il rendimento associato a una specifica visione di mer-

cato, sia per garantire una copertura più efficiente di un portafoglio di riferimento, rappresentano dei veri e propri strumenti alternativi ai prodotti derivati (come i futures), ai leverage certificates, caratterizzati da una leva non fissa, e agli ETF a leva di simili caratteristiche, caratterizzati però da una fiscalità penalizzante.

Prima di entrare nel dettaglio ed analizzare quindi le peculiarità dei due nuovi strumenti messi a disposizione dall'emittente francese, parliamo del sottostante di riferimento al quale le performance dei due certificati vengono agganciate. Si tratta dell'indice FTSE Mib TR, ovvero l'indice total return del paniere della Borsa di Milano, il quale si differenzia dal più noto FTSE Mib versione PR (Price Return) per l'effetto del reinvestimento dei dividendi. Per quantificare proprio l'impatto del dividend yield del sottostante di riferimento, ad oggi stimato al 3,89% su base annua, si è provveduto a comparare l'andamento normalizzato dei due indici, come da grafico presente in pagina. Ne è risultato che prendendo a riferimento i dati da settembre 2010 ad oggi, l'indice TR ha messo a

FTSEMIB TR VS FTSEMIB A 2Y



Fonte: BLOOMBERG

RETAIL HUB

BANCA IMI
YOUR VALUES, OUR BUSINESS.

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/09/2012
Twin Win	IT0004591548	EUROSTOXX 50	100%	55% (1594,098)	28/06/2013	109,07
Twin Win	IT0004591555	ENI	100%	58% (10,1268)	28/06/2013	119,15
Twin Win	IT0004591563	ENEL	100%	67% (2,487)	28/06/2013	59,75

STRUMENTO	COD. ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 05/09/2012
Bonus	IT0004591381	EUROSTOXX 50	126%	65% (1883,934)	28/06/2013	108,50
Bonus	IT0004591399	ENI	128%	65% (11,349)	28/06/2013	116,45
Bonus	IT0004591407	ENEL	124%	65% (2,69425)	28/06/2013	59,80

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

segno un -22,24% a differenza dell'indice canonico che invece ha perso circa il 27% del proprio valore.

Tornando alle caratteristiche, come d'altronde suggerisce il nome stesso, i due nuovi "daily leveraged" offrono un rendimento a leva 5 (Long o Short) rispetto al rendimento del corrispondente indice long unicamente su base giornaliera, sebbene sia previsto un meccanismo automatico di ribasamento nel caso in cui l'indice FTSE MIB TR registri una performance di $\pm 15\%$ (che comporta una performance negativa di -75% dell'indice a leva ± 5 replicato dal certificate), con un ribasamento infragiornaliero della leva che evita così che il valore del certificato diventi negativo. A seguito del fatto che l'indice "daily leveraged" prevede un resetting (fissazione di un nuovo livello iniziale) su base giornaliera, i rendimenti dello stesso, se riferiti a periodi superiori ad un giorno, evidenzieranno un rapporto non più proporzionale rispetto a quelli del corrispondente indice benchmark. La divergenza è dovuta in particolare proprio agli effetti generati dalla capitalizzazione dei rendimenti su base giornaliera.

Questa caratteristica, definita com-

pounding effect o trappola della leva, è assolutamente da non sottovalutare, in quanto oltre alla performance complessiva del sottostante, diviene fondamentale per le strategie multiday non solo il risultato ma anche il percorso che effettua l'indice nel durante, che costringe di fatto l'investitore che ne fa utilizzo in termini di copertura di portafoglio ad un aggiustamento periodico dell'importo investito nel certificato.

Proprio per valutare l'impatto del "percorso" registrato dal sottostante sulle performance complessive per i due certificati, prendendo a riferimento quello con facoltà long, abbiamo messo in relazione due scenari, il primo caratterizzato da un mercato sostanzialmente stabile, il secondo invece con variazioni giornaliere più marcate.

In entrambi gli esempi, l'indice long è partito da un livello iniziale di 100 e ha chiuso la settimana con un valore leggermente positivo. Nel primo esempio, le variazioni giornaliere del benchmark presentano scostamenti limitati, mentre nel secondo le ipotizzano più marcate. Come anticipato, si nota come dal secondo scenario l'indice "daily leveraged" sottoperformi rispetto al benchmark durante il periodo di mercato più

volatile, caratterizzato da variazioni giornaliere molto significative, anche in un contesto in cui la variazione cumulata dell'indice di riferimento risulti sostanzialmente minima. Pertanto, numeri alla mano, è evidente come risultati assolutamente necessario che l'investitore monitori le sue posizioni e i cambiamenti dell'esposizione su base giornaliera in modo da effettuare gli aggiustamenti necessari per avere la medesima esposizione rispetto al sottostante, evitando così di incorrere in perdite maggiori e quindi non proporzionali all'investimento a leva eseguito sullo stesso.

COMPOUNDING EFFECT: MERCATO LATERALE

Giorni	1	2	3	4	5	Cambiamento cumulato
Variazione giornaliera		-1%	1%	-1%	2%	
Benchmark	100	99	99,99	98,9901	100,969902	0,97%
Indice Daily Long leveraged 5x	100	95	99,75	94,7625	104,23875	4,24%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

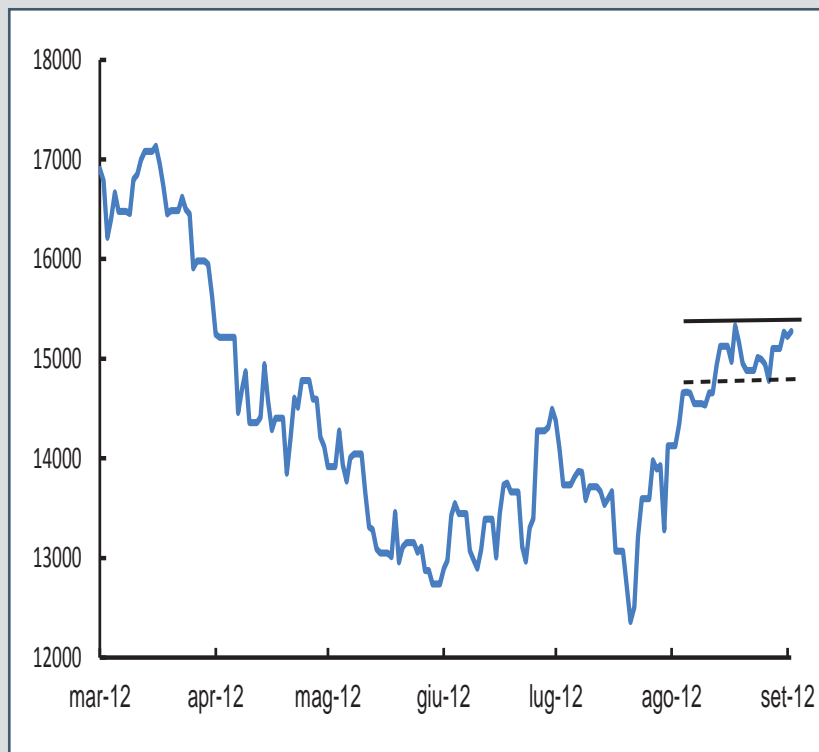
COMPOUNDING EFFECT: MERCATO MOLTO VOLATILE

Giorni	1	2	3	4	5	Cambiamento cumulato
Variazione giornaliera		4%	-5%	6%	-4%	
Benchmark	100	104	98,8	104,728	100,53888	0,54%
Indice Daily Long leveraged 5x	100	120	90	117	93,6	-6,40%

ELABORAZIONE DATI: CERTIFICATI E DERIVATI

ANALISI TECNICA FTSE MIB

Da metà agosto l'indice Ftse Mib si è mosso all'interno di una fascia laterale delimitata al rialzo dalla resistenza in area 15.350 e al ribasso dai supporti in zona 14.750. Una fase di attesa che potrebbe interrompersi con i decisivi appuntamenti in calendario in Europa a settembre. Un'evoluzione positiva, con rottura al rialzo di 15.350 confermata in chiusura di seduta e accompagnata da incremento volumetrico permetterebbe di mettere nel mirino i 16.000 punti con stazione intermedia a 15.640. Sul fronte opposto, se l'indice Ftse Mib dovesse tornare sotto 15.000, andrebbe a ristestare la base del canale descritto. Un segnale negativo si genererebbe solo su chiusure inferiori a 14.750.



ANALISI FONDAMENTALE FTSE MIB

TITOLI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2012	P/BV	PERF. 2012
Euro Stoxx 50	2437	10,33	1,12	5,18%
Cac 40	3399	10,36	1,10	7,57%
Dax	6933	10,49	1,33	17,53%
Ftse 100	5672	10,89	1,65	1,79%
Ftse Mib	15223	10,16	0,71	0,88%

FONTE BLOOMBERG

L'indice FtseMib si trova in prossimità dei livelli da inizio anno segnando una delle performance peggiori tra quelle delle principali borse internazionali. A penalizzare piazza affari ha contribuito il peso dei titoli bancari che hanno risentito dello spread Btp /Bund. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/bv di 0,71, l'indice Ftse Mib quota a sconto rispetto alle altre borse internazionali in un'ottica di medio termine.

 Certificate Journal

Certificati
Derivati.it

 Finanza.com

finanza  online

NOTE LEGALI

Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.p.a. e Certificatiderivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiderivati srl. Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.